

I rifiuti, l'iniziativa

Rifiuti in Olanda per 4 anni, costo: 11 milioni

Piano della Sapna per trasferire con le navi 100mila tonnellate. Via al bando internazionale

Livio Coppola

Una gara internazionale per i viaggi dei rifiuti napoletani in Olanda. L'annuncio arriva da Enrico Angelone, amministratore unico della Sapna, la società della Provincia addetta alla gestione del ciclo di smaltimento. Dopo i trasferimenti via mare già effettuati nei mesi scorsi, gli ultimi in concomitanza con la chiusura temporanea del termovalorizzatore di Acerra, Sapna ha deciso di mettere a regime questa modalità con un bando che sarà pubblicato nei prossimi 15 giorni e che porterà all'individuazione di un unico gestore per lo spostamento fuori Italia, direzione Paesi Bassi, di 100mila tonnellate di rifiuti. Una mole che potrà essere smaltita nel giro di un quadriennio e ad un prezzo più conveniente di quelli attuali, con un taglio dei costi pari a circa 10 euro a tonnellata.

L'idea della società provinciale di studiare un affidamento a lungo termine scaturisce sia dal buon esito dei trasferimenti operati fino ad ora che dalla volontà di risparmiare sulle spese di viaggio. Attualmente Napoli e i comuni della provincia mandano in Olanda una parte della propria produzione di rifiuti a seconda delle esigenze di integrare il lavoro di smaltimento operato perlopiù con termovalorizzatore, raccolta differenziata e impianti fuori regione. Al momento sul fronte mare vige un accordo che il Consorzio creato da Sapna e Asia ha stipulato con lo stabilimento "E.ON" di Farmsum, dove da qui a ottobre potranno essere trasferite fino a 50mila tonnellate di spazzatura con un costo medio di 120 euro a tonnellata. Si tratta della destinazione già utilizzata tra febbraio e marzo per smaltire buona parte della frazione secca trito-vagliata rimasta momentaneamente "orfana" di Acerra. Ora, un prossimo viaggio da 2800 tonnellate è stato appena autorizzato dalla Regione, e così dovrebbero esserne autorizzati altri fino all'esaurimento della quantità concordata. Per il futuro la Sapna, che ha appena ottenuto l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, ha deciso di optare per un nuovo bando: «L'attuale accordo con l'Olanda prevede un massimo di 20 spedizioni, ma non è vincolante perché in pratica funziona a chiamata, secondo necessità - spiega l'amministratore di Sapna Enrico Angelone - Ora la situazione dello smaltimento è molto migliorata, possiamo dire che l'emergenza per la chiusura temporanea del termovalorizzatore di Acerra non è stata avvertita in alcun modo dai cittadini, grazie ad un lavoro di Provincia, Comune e delle aziende che ha consentito di stoccare i rifiuti in eccedenza nelle piazzole e di trasferirli all'estero con una nave a settimana. Passato questo perio-



Trasporto Carico su una nave dei rifiuti della provincia di Napoli; sotto, l'amministratore unico della Sapna Angelone



Conti
Il manager Angelone: «Ma così otterremo risparmi sui costi di trasporto»

do particolare, abbiamo deciso come Sapna di preparare una gara internazionale per un nuovo affidamento del trasporto marittimo dei rifiuti. E' una scelta innanzitutto economica, già adesso il trasporto via nave ci costa in media 20 euro in meno rispetto a quello su strada, 120 invece di 140. Individuando un unico affidatario siamo certi che potremo ottenere un prezzo ancora minore di quello attuale, estendendolo ad un quantitativo trasportabile pari a 100mila tonnellate». L'obiettivo è di scendere dagli attuali 120 euro ad almeno 110 a tonnellata. Il tutto con un risparmio rispetto alla strada di almeno 30 euro e una spesa complessiva al massimo di 11 milioni, contro i 12 che si spenderebbero a pari quantità con l'attuale costo via mare e i 14 che si pagherebbero con il trasporto su strada. La gara in ogni caso non comporterà un affidamento temporale, ma legato all'esaurimento delle 100mila tonnellate. E al ritmo di 2 navi al mese da 2mila tonnellate (questa l'esigenza attuale), il nuovo trasportatore avrà da lavorare tra Napoli e Estero almeno per quattro anni. «Se tutto procede come previsto contiamo di aggiudicare la gara entro l'inizio dell'estate», dice Angelone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stop alla Tares, mozione pd al Senato «Cerchiamo un accordo condiviso»

Le tasse

Subito la proposta per differire l'entrata in vigore dell'imposta «Rincari del 30% per i cittadini»

Gerardo Ausiello

Lo stop alla Tares arriva a Palazzo Madama. La prima mozione del nuovo Senato impegna infatti il governo a sospendere immediatamente la tassa sui rifiuti che dovrà sostituire Tarsu e Tia e per effetto della quale i cittadini dovranno pagare fino al 30 per cento in più. Primo firmatario del provvedimento è Vincenzo Cuomo (Pd), ex sindaco di Portici e presidente uscente dell'Anci Campania, che ha raccolto le firme di 55 colleghi. L'obiettivo della mozione è sollecitare l'esecutivo a «promuovere l'adozione, con la massima urgenza, di adeguate misure finalizzate a differire al primo gennaio 2014 l'entrata in vigore delle di-

sposizioni relative alla Tares»; al tempo stesso, si legge nel provvedimento, ciascun Comune potrà «applicare, in via transitoria e per il solo 2013, il previgente sistema di tassazione dei rifiuti urbani», ovvero quello previsto dalla Tarsu.

Si rimanda invece a successivi provvedimenti «una possibile sostanziale revisione della disciplina del tributo in questione, finalizzata anche al contenimento della pressione fiscale a carico dei cittadini». In alternativa Cuomo e i senatori del Pd invocano l'adozione di specifiche misure per evitare che, il prossimo mese di luglio, «i contribuenti debbano provvedere al versamento contestuale di due rate della Tares». Infine, nell'ambito di un potenziale provvedimento di urgenza, i parlamentari auspicano che l'autorità competente all'approvazione del piano finanziario annuale sia il Consiglio comunale, «facendo salva la competenza di una diversa autorità sulla base di quanto



Il dibattito
Primo firmatario l'ex sindaco di Portici Cuomo: pronti al dialogo con il governo Monti

eventualmente previsto da altre disposizioni vigenti in materia». L'aula di Palazzo Madama sarà chiamata ora a discutere e votare la mozione entro trenta giorni. In caso di via libera, dovrà essere poi il governo a predisporre un decreto ad hoc. «È chiaro che su un tema del genere occorre dialogare al di là degli schieramenti e dei colori politici - è l'appello di Cuomo - Ci auguriamo, pertanto, che la nostra iniziativa possa trovare ampia condivisione da parte delle forze presenti in Parlamento». Secondo il senatore «nella scorsa legislatura il governo Monti ha commesso un grave errore. Comuni e Province hanno già problemi enormi a far quadrare i conti. La Tares, purtroppo, ha peggiorato la situazione perché determina un aumento fino al 30 per cento a carico dei cittadini. Così sono sempre di più le famiglie che scelgono di non pagare o che sono impossibilitate a farlo. Ecco che salgono alle stelle le percentuali di morosità. Nei primi tre mesi del 2013, infatti, i Comuni non hanno incassato neppure un euro ma hanno dovuto fronteggiare comunque i costi dello smaltimento accumulando un buco spaventoso. E allora bisogna subito correre ai ripari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Terra dei fuochi, appello sul web: «Intervenga l'esercito»

Medici e ricercatori promuovono una raccolta di firme on line: adesioni boom sui social network

«Nella Terra dei Fuochi intervenga l'Esercito». La comunità scientifica scende in campo contro roghi tossici e sversamenti abusivi che continuano a devastare le province di Napoli e Caserta. Medici e ricercatori hanno così deciso di avviare una petizione sollecitando l'impiego di militari nelle aree maggiormente critiche.

La raccolta firme, scattata nelle scorse ore su Internet e diffusa attraverso i social network (basta digitare <http://www.avaaz.org/it/petition>), ha già visto l'adesione di decine di cittadini e richiamato l'attenzione dei comitati ambientalisti, da tempo in prima linea nella battaglia in difesa del territorio. «Non è un progetto da libro dei sogni ma un'iniziativa concreta. Blocca-



L'emergenza Sversamenti illeciti e roghi nella Terra dei fuochi

Il documento
«Possibile affidare ai militari poteri di polizia come successo nell'operazione strade sicure»

re l'allarmante fenomeno dei roghi tossici e l'interramento dei veleni nelle aree agricole della Campania è possibile facendo ricorso al decreto legge 92 del 23 maggio 2008, con cui si affidano poteri di pubblica sicurezza alle forze armate come nell'operazione strade sicure avviata in Italia», sostengono i promotori dell'iniziativa, tra i quali figura il responsabile della cardiologia del Polo oncologico di Pagani Alfredo Mazza (autore del «Triangolo della morte»). Su questo tema sono impegnati senza sosta anche altri scienziati come il primario emerito del Cotugno Giulio Tarro e il direttore dello Sbarro Institute di Philadelphia, l'oncologo Antonio Giordano. Quest'ultimo, che ha lanciato l'allarme sull'aumento di patologie tumorali in alcune aree del territorio, non ha risparmiato accuse nei confronti della classe dirigente e dei politici: «Questa regione e tutto il Sud sono stati e continuano ad essere

la pattumiera del Paese. Ciò che provoca danni gravissimi non sono i rifiuti urbani, bensì quelli tossici, che arrivano anche dal Nord e che gli amministratori locali, troppo autoreferenziali, non sono stati in grado di fermare - tuona Giordano il quale, attraverso il Mattino, ha promosso una petizione internazionale - Un fenomeno che rappresenta un insulto alla salute dei cittadini e alla Campania. Per questo sosteniamo con forza l'iniziativa in difesa della Terra dei Fuochi». L'errore che in questo senso non bisogna commettere, insiste, è sottovalutare i pericoli per l'ambiente: «L'ex ministro della Salute Ferruccio Fazio ci disse che le preoccupazioni sulla diossina erano esagerate. Stesso discorso vale per i ministri Renato Balduzzi e Corrado Clini, che hanno mostrato scarsa attenzione al problema». Da qui il pressing della comunità scientifica, secondo la quale «non bisogna mai abbassare la guardia nell'interesse dei cittadini e del territorio. In questo senso le mamme vulcaniche stanno mostrando grande coraggio».

ger.aus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA